

## Cartesio: biografia di minima

Renè Descartes nacque a Le Haye nel 1596, filosofo, scienziato e matematico, è considerato il padre della filosofia moderna.

Fu educato dai gesuiti e, nel corso dei suoi studi, approfondì, oltre ai classici, la matematica e la filosofia scolastica.



Studiò quindi diritto presso l'Università di Poitiers e dal 1618 si arruolò nell'esercito del principe protestante Maurizio di Nassau per intraprendere la carriera militare; già però la sua attenzione era polarizzata dai problemi filosofici e matematici di cui si occupò per tutta la vita.

Tra il 1623 e il 1625 egli visitò l'Italia; dal 1625 al 1628 visse in Francia, occupandosi di filosofia e di esperimenti di Ottica. Si trasferì poi in Olanda, vivendo tra Amsterdam e Leida.

Muore di polmonite nel 1650 a Stoccolma.

Tra le sue opere più importanti si ricordano: *La Diottrica*, *Le Meteore* e *La Geometria*, pubblicate nel 1637, quindi il *Discorso sul metodo* che contiene tutta la sua filosofia.

Nel 1649 fu chiamato alla corte di Stoccolma per dare alla regina Cristina di Svezia lezioni di filosofia.

### Il “Cogito ergo sum”

Cartesio prova ad applicare il metodo deduttivo della matematica alla filosofia. Rifiuta il metodo della ‘scolastica’, basato sul principio di autorità e sulla persuasività della tradizione.

Afferma che nella ricerca della conoscenza si considerano come vere solo le proposizioni chiare e distinte con un'evidenza simile a quella posseduta dalle dimostrazioni matematiche e geometriche.

Non si accetta come *vero* nulla prima di esserne assolutamente certi; egli cerca quindi di dubitare di tutto ciò che ritiene vero e di indagare sulla possibilità del dubbio.

Arriva a constatare di poter dubitare di tutto, tranne che della propria esistenza; infatti, poiché per poter esercitare l'atto del pensare occorre un soggetto pensante, allora egli stesso doveva esistere per poter pensare.

Ecco dunque il “*Cogito ergo sum*”.

Partendo allora dal principio che il pensiero può dimostrare autonomamente la propria esistenza, Cartesio giunse alla conclusione che la prerogativa essenziale del pensiero stesso fosse il soggetto.

Da ciò dedusse l'esistenza di Dio e di due sostanze: la *res cogitans*, la sostanza pensante, che ha come caratteristica preminente il pensiero, e la *res extensa*, la sostanza estesa, la cui prerogativa è avere una determinata estensione fisica; mentre la prima si conforma alle leggi del pensiero, la seconda obbedisce alle leggi

meccaniche della fisica.

Questa suddivisione della realtà nelle due sostanze, la mentale e la fisica, ha dato origine al cosiddetto *dualismo cartesiano*.